



Ma è anche il periodo di Emilio Pucci e di Roberto Capucci nella moda, di Visconti, Fellini, De Sica, Antonioni e Rossellini nel cinema, di Fontana e Burri, di Manzoni e Marino Marini, di Guttuso e Vedova nell'arte, di Giacomelli e Mulas, di Berengo Gardin e Roiter nella fotografia.



Personalità capaci di superare i confini dell'Italia e diventare modelli internazionalmente riconosciuti.

Alla base di questo fortunato processo vi fu la capacità di saldare le attitudini imprenditoriali di una nuova generazione che sentiva di doversi staccare dagli schemi pre-bellici, con

un'altrettanto nuova generazione di architetti, artisti, autori, creatori di moda, che si prestarono a sperimentare innovative soluzioni e materiali, e a riempire l'attività produttiva di nuovi contenuti e creatività.



Per narrare tutto ciò, la mostra raccoglie le straordinarie realizzazioni protagoniste di quel momento tanto fecondo, occupando uno spazio

che ha pochi precedenti nella storia delle mostre milanesi.

A cominciare dalla piazzetta Reale, dove un'enorme "bolla" trasparente accoglie la premessa alla mostra: l'aereo Fiat G91, vero e proprio fiore all'occhiello dell'ingegneria e del design italiano, e le automobili di quegli anni, quali la Lancia Aurelia, la Cisitalia e la "mitica" Giulietta Sprint.



Un quadro completo di quel decennio, dunque, non solo per ricordare ma soprattutto per comprendere come sia nata e si sia sviluppata quella via italiana alla cultura e al gusto moderni, che da allora in poi ha caratterizzato il nostro Paese.

Main sponsor





Nel 1977 le attività di ristorazione autostradale dei marchi Alemagna, Motta e Pavese, con i loro 270 punti vendita in Italia, confluiscono in un'unica società: Autogrill. Oggi il Gruppo è presente con 4000 punti vendita in 14 Paesi su 4 continenti.

ANNICINQUANTA

arte • architettura • design • fotografia • cinema • televisione • moda • società

la nascita della creatività italiana

Milano, Palazzo Reale, piazza Duomo 12
4 marzo - 3 luglio 2005

Orari

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30
giovedì dalle 9.30 alle 22.30
lunedì chiuso
la biglietteria chiude un'ora prima

Informazioni

www.annicinquanta.org
call center 02 330 200 50

Prenotazioni gruppi e scuole

(prenotazione obbligatoria)
call center 02 330 200 50
fax 02 700 444 854
gruppi@ticketone.it

Prevendita biglietti (diritto di prevendita € 1,20)

on line: www.annicinquanta.org
punti vendita TicketOne in tutta Italia
call center TicketOne 899 50 00 22* (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 22.00)
Pronto Pagine Gialle 89 24 24** (attivo 24 ore su 24)

*costo massimo della chiamata € 0,80 al minuto da rete fissa (scatto alla risposta € 0,103),
€ 1,291 da cellulare Tim (scatto alla risposta € 0,121), € 1,80 da cellulare Vodafone (scatto alla risposta € 0,12)

**costo massimo della chiamata € 1,32 al minuto

In collaborazione con



PALAZZO REALE

Milano



Comune
di Milano
Cultura e Musei



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia

FONDAZIONE
CORRIERE DELLA SERA

1905-2005 CENTENARIO
FERROVIE
DELLO STATO



ArtificioSkira

arte
architettura
design
fotografia
cinema
televisione
moda
società



ANNICINQUANTA

la nascita della creatività italiana

Milano, Palazzo Reale
4 marzo - 3 luglio 2005

www.annicinquanta.org

ANNI CINQUANTA

arte • architettura • design • fotografia • cinema • televisione • moda • società

la nascita della creatività italiana

Da un'idea di Guido Aghina e Alberto Marangoni
Coordinamento scientifico di Guido Aghina, Flavio Caroli, Pietro Petrarola

Tremila metri quadrati di esposizione, oltre settecento opere, tra dipinti, sculture, documenti, fotografie, filmati, abiti e oggetti di design, a comporre per la prima volta nella sua completezza un affresco sulla vita italiana di quello straordinario decennio che furono gli anni Cinquanta.

Il periodo compreso tra il 1948 e il 1960 rappresenta infatti per il nostro Paese una feconda stagione, che ha segnato l'inizio della fortuna della peculiare "creatività italiana".



In mostra, dunque, le opere d'arte e gli oggetti protagonisti di questi anni offrono un'occasione unica per accostare la riflessione di coloro che di questa straordinaria stagione sono stati testimoni, alla sorpresa delle generazioni che oggi ne sono, spesso inconsapevolmente, eredi.

La nascita del design diffuso, con l'attenzione agli aspetti estetici e produttivi legati agli oggetti quotidiani, il prêt-à-porter e l'introduzione della moda confezionata, la ricostruzione urbanistica e l'edilizia popolare, il dibattito artistico e il fiorire dei "manifesti", lo sviluppo di un cinema di grandi autori e di grandi tecnici videro allora emergere alcune personalità di altissimo rilievo che, con le loro realizzazioni, hanno impresso un segno tutto italiano a questa evoluzione, caratterizzando uno stile che da allora in poi vedrà il suo successo internazionale.

È sufficiente fare i nomi di Gio Ponti, dello studio BBPR, di Marco Zanuso e Bruno Munari, di Albe Steiner e di Max Huber per capire quali forti personalità si imponessero e caratterizzino ad esempio l'architettura e il design di quegli anni.



Produzione mostra

PALAZZO REALE

ArtificioSkira